

Udine, 14 settembre 2020



Carissimi soci,

finalmente possiamo riunirci in Assemblea il 25 settembre prossimo, sia pure con le cautele e con le formalità a cui siamo abituati ormai da mesi, e che ci hanno costretto a rinunciare alla nostra sede, non idonea a garantire le distanze di sicurezza.

È una particolare emozione per me presiedere l'Assemblea del mio ultimo mandato.

Sarà un incontro di saluto e avrò modo di esprimere la mia gratitudine a tutti i volontari attivi e soci per quanto hanno dato alla Società Alpina Friulana.

La passione di tutti gli operatori ha fatto sì che anche il 2019 sia stato un anno di crescita dell'Alpina, sia con un ulteriore incremento di 215 soci rispetto all'anno precedente, che con un programma dell'attività svolta, sempre più qualificato.

L'anno in corso invece ha segnato una battuta d'arresto, con il blocco di ogni attività, sia culturale che in ambiente, per lo scoppio della pandemia Covid-19.

Ma anche in questo momento di crisi la nostra Sezione ha dato prova di rinnovata vitalità.

Appena le Autorità hanno consentito la ripresa delle escursioni, sia pure con notevoli restrizioni, i nostri accompagnatori titolati e non, hanno dato vita ad un nuovo programma, con una entusiasmante partecipazione dei soci.

Con la riapertura dello sportello, anche le iscrizioni hanno ripreso con un buon ritmo. Rispetto alle più fosche previsioni dei mesi scorsi, ad oggi contiamo un numero di iscritti pari a 2388, inferiore di 40 rispetto al 2019, sia pure al netto degli iscritti della ex Sottosezione di Tricesimo divenuta Sezione Cai autonoma.

Questa ripresa è un segno positivo di come la frequentazione della montagna sia una ricerca di vera esperienza emozionale, con tanti benefici psico-fisici.

È stato un anno intenso quello passato, nel solco della storia e tradizione dell'Alpina.

Numerosi corsi specialistici sono stati effettuati dalla scuola di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata, e dalla Scuola Sezionale di Escursionismo, sempre con il tutto-esaurito dei posti disponibili.

La cultura della montagna si è espressa nella redazione di "In Alto" nelle lezioni "Nel nome del Friuli", tenute in sede registrando il tutto esaurito nonostante il tema specialistico della Toponomastica. Pure al Menossi si è verificato il sold out durante le proiezioni dei film sui protagonisti della montagna. Anche la componente artistica della SAF, il Coro Sociale, ha raccolto lusinghieri successi.

Abbiamo raccolto riscontri positivi dalla collaborazione con il Messaggero Veneto, che ha consentito alla Community del quotidiano di conoscere gli ambienti e la cultura di alcune comunità montane.

I nostri rifugi, preziosi presidi per le attività in montagna, hanno risentito degli effetti della tempesta Vaia, soprattutto il Gilberti, con l'asportazione del mantello di copertura, già ripristinato con costi a valere in buona parte sull'assicurazione.

Diamo il benvenuto alla nuova gestione del Divisione Julia affidata, dal mese di agosto del 2019 alla Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, che già gestisce la vicina Malga Montasio.

Sempre efficace la meritoria esperienza di Montagna-terapia in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari di Udine. Un grande dolore, in questo 2020, ha colpito l'Alpina: Tiziano Scarsini, responsabile del Progetto Montagna-Terapia, è stato chiamato per sempre dalla sua montagna: il Monte Sernio.

Un altro lutto ci ha colpito quest'anno: la perdita di Enzo Troi, collaboratore titolato e sempre presente nell'attività della Scuola Sezionale di Escursionismo.

Abbiamo perso anche due colonne della Saf: Mario Picco, Presidente Onorario del Coro e Marino Tremonti grande Alpinista e storico socio della Saf.

L'Alpinismo Giovanile ha continuato la sua mission formativa in montagna e nelle scuole.

Nel 2019 abbiamo anche ripreso la tradizione del Convegno Sociale tenuto a Sella Nevea.

Le nostre "Sezioni periferiche" di Palmanova, Pasian di Prato, San Daniele, Tarcento Artegna e Tricesimo, hanno sviluppato intense attività, sia escursionistiche che culturali.

Concludo queste poche note con un grazie di cuore a tutti i volontari collaboratori, al Consiglio Direttivo, al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Segretaria, che mi ha affiancato in questi anni.

Il Presidente
Antonio Nonino

